

Fatture elettroniche

Quesiti	Risposte/riferimenti
<p>Dove mi parla di un eventuale scarto di fattura emessa mi propone varie alternative, volendo considerare quella della ritrasmissione con lo stesso protocollo nessuna domanda al riguardo, ma nel caso in cui lo stesso protocollo non sia più utilizzabile mi si dice di fare un'annotazione sulla fattura originaria e una variazione ad uso interno da non trasmettere sullo SDI, successivamente di trasmettere il nuovo documento con il nuovo progressivo assegnato. Significa che io devo emettere una nota credito sulla fattura scartata ma solo internamente? E in contabilità come procedo?</p>	<p>Nel caso di mancato superamento dei controlli sul file fattura elettronica, entro 5 giorni, viene recapitata una "ricevuta di scarto del file al soggetto trasmittente sul medesimo canale in cui è stato inviato il file allo SDI. La fattura è considerata non emessa. Qualora il cedente abbia effettuato la registrazione contabile del documento scartato, dovrà emettere una nota di variazione contabile valida ai fini interni senza la trasmissione allo SDI. La fattura relativa al file scartato, dovrà essere preferibilmente emessa entro 5 giorni con la data e il numero del documento originario. Qualora ciò non fosse possibile, ferma la possibilità di procedere alla corretta liquidazione dell'imposta, si può operare: Emissione di una fattura con nuovo numero e data per la quale risulti un collegamento alla precedente fattura scartata da SDI e successivamente stornata con variazione contabile interna; Emissione di una fattura con Numerazione a parte che, faccia emergere che sia tratta di documento rettificativo.</p>
<p>Nel caso in cui la ricevuta di scarto venga recapitata dallo SDI dopo il termine ultimo per la trasmissione delle fatture del mese devo procedere come sopra ma con date del nuovo mese? Anche in questo caso con la contabilità come si fa?</p>	<p>La risposta è sì: la data è quella di emissione del nuovo documento. In contabilità si procederà all'emissione di una nota di variazione interna.</p>
<p>Perché in contabilità così facendo sarebbe emessa nel mese X una fattura non emessa in realtà perché stornata e trasmessa a buon fine nel mese X+1.</p>	<p>Il consiglio è quello di emettere le fatture il prima possibile in modo da poter avere il tempo per la gestione delle operazioni di scarto entro il mese.</p>
<p>Per le fatture della PA rimane un sezionale a parte o ora, che l'obbligo di fatturazione elettronica c'è con tutti, si opera su un solo registro per tutte le fatture elettroniche?</p>	<p>Il registro iva può essere unico o mantenuto con sezionali diversi. L'art. 13 dl D.L. 119/18 prevede la soppressione dell'obbligo di numerazione e protocollazione in ordine progressivo delle fatture e bollette doganali.</p>
<p>Per gli acquisti in reverse charge si procede con autofattura e quindi la redazione di un documento con annotati i dati della fattura originaria) e si trasmette sullo Sdi?</p>	<p>Per gli acquisti interni per i quali l'operatore iva italiano riceve una fattura elettronica riportante la natura "N6" in quanto operazione effettuata in regime di inversione contabile ai sensi dell'art'17 DPRF 633/72, l'adempimento contabile previsto prevede un'integrazione della fattura ricevuta con aliquota ed imposta dovuta e la conseguente registrazione dalla stessa ai sensi dell'art. 23 e 25 del DPR 633/72. AdE, nella circolare 13/E/2018, ha chiarito che a tal fine possa essere predisposto un documento da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati integrativi sia gli estremi della stessa (c.d. autofattura). Tale documento può essere inviato allo SDI per assolvere l'obbligo di conservazione elettronica e fornire prova di emissione.</p>
<p>Per queste autofatture si potrà tenere un sezionale a parte oppure seguiranno la numerazione?</p>	<p>Possono essere raggruppate in un sezionale o conservate con le altre fatture. L'art. 13 dl D.L. 119/18 prevede la soppressione dell'obbligo di numerazione e protocollazione in ordine progressivo delle fatture e bollette doganali.</p>
<p>Per quanto riguarda le fatture intracomunitarie per le fatture extra CEE ricevute in modo analogico, il documento di integrazione/autofattura va fatto come per le fatture in reverse elettroniche?</p>	<p>No si seguono le regole e modalità in vigore fino a prima dell'introduzione delle fatture elettroniche.</p>

Sulla dispensa da voi rilasciata mi si dice solo che intra e extra Cee passeranno per l'Esterometro ma nulla su come procedere nella gestione dei documenti.	A livello contabile non vi sono modifiche rispetto a quanto fatto in precedenza all'introduzione delle fatture elettroniche.
Tempistica fatturazione degli interventi tecnici tenendo presente che il tecnico porta rapportino di intervento e spese al suo rientro. il cliente effettuerà il pagamento dopo 30/ 60 gg. dalla data dell'intervento dopo aver ricevuto la nostra fattura. quale è il termine ultimo di fatturazione?	Le fatture devono essere emesse entro il termine di fatturazione, con data della loro emissione. Per le prestazioni di servizio, il termine entro il quale deve essere emessa la fattura sono 24 ore dal pagamento (diventeranno 10 giorni da luglio 2019) ma nulla vieta emetterla prima.
E- fattura, una sola delega per tutti gli incarichi ricevuti	Sole 24ore – 06/11/2018
Registro obbligatorio per gestione delle deleghe sulla fattura elettronica	Sole 24ore – 07/11/2018 IL registro deve contenere: numero progressivo, codice fiscale e dati e estremi documento identità della delega e revoca
La trasformazione digitale ridefinisce i processi aziendali.	Sole 24ore – 12/11/2018
E-Fattura alla prova documenti – Al vaglio le deleghe telematiche. Le trappole nel conservare i dati	Sole 24ore – 12/11/2018
E-Fattura, si al registro digitale per le deleghe ali intermediari	Sole 24ore – 13/11/2018
E-Fattura, niente detrazione senza fattura elettronica	Sole 24ore – 13/11/2018
E-Fattura, gli omaggi possono dallo Sdi	Sole 24ore – 13/11/2018
E-Fattura, il Reverse charge non va comunicato allo Sdi	Sole 24ore – 13/11/2018 Ci potrebbe essere una facoltà per le operazioni interne ai fini della conservazione, ma successivamente è prevalsa la linea del non invio per tutti.
E-Fattura, i passaggi interni (ai sensi dell'art.36 del dpr 633/72) vanno comunicati allo Sdi	Sole 24ore – 13/11/2018
E-Fattura non trasmessa allo Sdi impedisce la deduzione dell'iva.	Sole 24ore – 13/11/2018
E- Fattura per merce mai acquistata	Sole 24ore – 13/11/2018 Il cessionario che riceve una fattura per merce mai ricevuta dovrà contestarla direttamente al cedente
Fatture acquisto datate 2018 ma ricevute nel 2019	Sole 24ore – 13/11/2018 Deve essere fatta in modalità cartacea.
Scarto per partita iva inesistente / cessata da parte dello Sdi	Sole 24ore – 13/11/2018 Nel primo caso lo Sdi scarta la fattura perché non conforme, nel caso di partita iva cessata, lo Sdi accetta la fattura ma si apre la possibilità di verifiche da parte dell'AdE.
Lettere d'intento e altri dati (conai, modalità e termini pagamento, ...)	Sole 24ore – 13/11/2018 e 14/11/2018 I dati devono essere indicati nei campi facoltativi.
E-Fattura, differita e pro forma tempi di emissione	Sole 24ore – 16/11/2018 Per le fatture differite l'emissione deve avvenire entro la data della liquidazione, per le proforma il termine delle 24 ore passa dal 1 luglio 19 a 10 giorni.
Editoria niente obbligo se operazioni fuori campo IVA	Sole 24ore – 16/11/2018
Il garante boccia E-Fattura	Sole 24ore – 17/11/2018
App, sito o gestionale per E-Fattura.	Sole 24ore – 19/11/2018
I gestionali non retrodatano la fattura.	Sole 24ore – 20/11/2018 I gestionali spesso non riescono a inserire correttamente la fattura datata entro il termine di liquidazione ma riferita al mese precedente: si auspica che il maggior termine per l'emissione delle fatture immediate sia trasformato in maggior termine per la trasmissione delle fatture allo Sdi sia per le fatture immediate che per quelle differite.
Le autofatture per servizi acquistati da un operatore extra	Sole 24ore – 20/11/2018

UE devono transitare dallo Sdi?	Il contribuente potrà continuare a gestire questi documenti con le modalità tradizionali.
Le autofatture per acquisti effettuati da un operatore identificato in Italia devono transitare dallo Sdi?	Sole 24ore – 20/11/2018 Il soggetto identificato in Italia non dovrebbe emettere fattura di un soggetto residente, ma dovrebbe emetterla sempre il soggetto non residente.
Spese mediche per minori	Sole 24ore – 21/11/2018 Le fatture possono essere emesse intestate al minore o nel caso il pagamento avvenga da un genitore al genitore stesso con indicazione del beneficiario della prestazione.
Riferimento normativo obbligatorio: documenti senza IVA	Sole 24ore – 22/11/2018 Nell'elemento "Natura" va riportato il codice che esprime la natura delle operazioni che non rientrano in quelle imponibili. Tale elemento è obbligatorio se iva è uguale a zero. Il codice per le operazioni in reverse charge è N6, per quelle esenti è N4 e per la scissione dei pagamenti deve essere indicato anche il codice S.
Il transito dallo Sdi evita esterometro	Sole 24ore – 23/11/2018
Dualismo delle ditte individuali	Sole 24ore – 26/11/2018 Quando uno stesso soggetto agisce come consumatore e come intestatario della partita iva si deve verificare l'inerenza della fattura per la sua deducibilità.
L'ente non profit può usare due indirizzi di recapito	Sole 24ore – 26/11/2018 Si possono avere due indirizzi di recapito fatture per le fatture riferite all'attività istituzionale e a quella commerciale.
E-fattura con due intestatari	Sole 24ore – 26/11/2018 La fattura va intestata ad un solo soggetto. Nulla vieta di indicare nelle annotazioni anche i dati di altri intestatari.
Consumatore finale non in possesso di Pec che non risulta registrato ai servizi telematici delle Entrate, come può ricevere una fattura ?	Sole 24ore – 27/11/2018 La fattura viene inviata dall'emittente indicando come codice destinatario 0000000 e consegnata cartacea al consumatore.
Associazioni sportive	Sole 24ore – 27/11/2018 Le associazioni sportive senza scopo di lucro che hanno optato per il regime 398/91, sono esonerate a condizione che nel periodo di imposta precedente hanno conseguito proventi per attività commerciali non superiore a 65 mila euro. Nel caso abbiano superato detto limite, i cessionari devono emettere le fatture per loro conto.
E-fattura per soggetti che trasmettono i dati con tessera sanitaria.	Sole 24ore – 27/11/2018 Divieto per tali soggetti ad emettere fatture elettroniche per i dati trasmessi con tessera sanitaria.
I contributi Enasarco	Sole 24ore – 27/11/2018 Il rappresentante di commercio dovrà valorizzare i campi "dati cassa previdenziale" il codice TC07.
La scheda carburante diventa un App	Sole 24ore – 28/11/2018
La E-fattura dei forfettari resta senza obbligo di conservazione.	Sole 24ore – 29/11/2018 L'obbligo scatta solo se comunicano Pec o codice destinatario.
Anche per i documenti datati 2018 può scattare obbligo di E-fattura.	Sole 24ore – 30/11/2018 L'obbligo riguarda eventuali note di variazione fatta nel 2019 riferire a fatture del 2018.
E-fatture con troppe incognite	Sole 24ore – 01/12/2018
Minimi e forfettari al bivio della conservazione digitale	Sole 24ore – 03/12/2018
Non serve un registro a parte per i PDF	Sole 24ore – 03/12/2018
E-Fatture: peso insopportabile per i piccoli	Sole 24ore – 04/12/2018
E-Fattura per i non residenti può dribblare l'esterometro	Sole 24ore – 05/12/2018
Quando serve la delega per i servizi resi dallo studio	Sole 24ore – 05/12/2018
Parte E-fattura std per tutti gli appalti nella UE	Sole 24ore – 06/12/2018
Emissione in ritardo basta una data	Sole 24ore – 06/12/2018

Depositi Iva, residenza fiscale decisiva per invio elettronico.	Sole 24ore – 10/12/2018 In generale dovrebbero restare cartacee le copie dei documenti per il gestore del deposito. Se acquisto/ estrazione avviene a fronte di un acquisto da non residente:sumatore documentazione cartacea. Se acquisto/ estrazione avviene a fronte di un acquisto da residente: fattura elettronica.
Alternativa esterometro. No al doppio invio. Liquidazione blindata in dicembre.	Sole 24ore – 10/12/2018
E-fattura, la copia analogica al consumatore la valore fiscale.	Sole 24ore – 11/12/2018
E-fattura, con più intestatari solo nei documenti B2C. Fatture differite e SDI – Tempi di emissione.	Sole 24ore – 11/12/2018
E-fattura al posto della ricevuta contestuale alla consegna dei beni.	Sole 24ore – 11/12/2018 Per i corrispettivi si possono usare documenti cartacei pre-numerati solo per gli esonerati dalla e-fattura.
La fattura differita scade il 15 del mese seguente	Sole 24ore – 13/12/2018
Il momento dell'emissione decide il formato della fattura	Sole 24ore – 17/12/2018
Sul documento errato deve attivarsi il destinatario.	Sole 24ore – 17/12/2018
In fattura spazio al contributo Conai	Sole 24ore – 20/12/2018
E-fatture – niente invio per spese sanitarie.	Sole 24ore – 21/12/2018
E-fatture memorizzata dalle Entrate solo su richiesta.	Sole 24ore – 22/12/2018
Sulle E-fatture il bollo solo virtuale	Sole 24ore – 24/12/2018 Pagamento a consuntivo con F24
E-fattura arriva anche download massivo.	Sole 24ore – 29/12/2018
Imposta di bollo, calcolo automatizzato.	Sole 24ore – 29/12/2018
E-fattura, la firma digitale tra i privati è facoltativa.	Sole 24ore – 31/12/2018
Il codice destinatario non è precluso ai forfettari	Sole 24ore – 31/12/2018
E-fattura, consultazione solo su richiesta	Sole 24ore – 03/01/2019
La fattura elettronica mette alla prova i piccoli	Sole 24ore – 04/01/2019
La numerazione delle fatture emesse nei confronti della PA non deve essere tenuta distinta da quella degli altri soggetti.	Sole 24ore – 03/01/2019
E-fattura per associazioni sportive	Sole 24ore – 08/01/2019 Per le associazioni sportive che rientrano nella 398/91, la fattura dovrà essere emessa dal cessionario con intestazione della ASD
E- fattura tempestiva entro termini di fatturazione.	Sole 24ore – 09/01/2019
Bollo E-fattura conto automatico e pagamento trimestrale	Sole 24ore – 10/01/2019. Agenzia entrate invia conteggio ed F24.
La data è contestuale, invio differito entro 10 giorni	Sole 24ore – 14/01/2019
Omaggi e operazioni interne	Sole 24ore – 14/01/2019 Le fatture relative ai passaggi interni in base all'articolo 36 del Dpr 633/1972 , quelle relative agli omaggi e all'autoconsumo devono essere inviate allo Sdi utilizzando il codice TD01. Soffermandosi sulle autofatture omaggi va ricordato che queste vengono emesse per documentare l'omaggio di beni oggetto dell'attività propria e la circolare ministeriale 27 aprile 1973, n. 32/501388 prevede che in esse sia specificato che trattasi di «autofattura per omaggi per cessione gratuita di beni imponibili ai sensi dell'articolo 2, comma 2, n. 4 del Dpr 633/1972». Tale specifica può essere fornita nel blocco informativo «AltriDatiGestionali».
Agricoltori esonerati	Sole 24ore – 14/01/2019 I cessionari o committenti degli agricoltori esonerati devono emettere autofattura (codice TD01) con l'indicazione della relativa imposta determinata applicando le percentuali di compensazione nell'ipotesi di cessione dei prodotti agricoli di cui alla tabella a)

	allegata al Dpr 633/1972 oppure le ordinarie aliquote Iva negli altri casi. Devono inoltre consegnare al produttore agricolo esonerato una copia dell'autofattura emessa ed annotarla nel registro Iva acquisti.
Associazioni	Sole 24ore – 14/01/2019 Un tipo di autofattura acquisto è stata introdotta dal Dl 119/2018 il quale ha esonerato dalla fatturazione elettronica le associazioni (sportive dilettantistiche, ma anche pro loco e terzo settore, come da Faq dell'11 gennaio) che hanno optato per il regime agevolato di cui alla legge 398/1991 e che nel periodo d'imposta precedente hanno conseguito dall'esercizio di attività commerciali ricavi superiori a 65mila euro. In tal caso la fattura è emessa per loro conto dal cessionario o committente. Viene, poi, abrogata dalla legge 145/2018 l'autofattura nell'ambito dei contratti di sponsorizzazione e pubblicità in capo alle Asd in regime forfettario opzionale.
Reverse charge	Sole 24ore – 14/01/2019 L'Agenzia nelle Faq ha confermato che per gli acquisti interni per i quali l'operatore Iva italiano riceve una e-fattura con codice natura «N6» (regime di inversione contabile) l'integrazione della fattura ricevuta con l'aliquota e l'imposta dovuta e la registrazione della stessa ai sensi degli articoli 23 e 25, non necessita di alcun invio allo Sdi.
Autofattura denuncia	Sole 24ore – 14/01/2019 Se dopo 4 mesi dal compimento di una operazione rilevante ai fini Iva (articolo 6, comma 8, Dlgs 471/1997) non si riceve la relativa fattura si rende necessario emettere autofattura e trasmetterla allo Sdi (codice TD20) compilando le sezioni anagrafiche del cedente/prestatore e del cessionario/committente rispettivamente con i dati del fornitore e i propri dati. La trasmissione dell'autofattura allo Sdi sostituisce l'obbligo di presentazione dell'autofattura in formato analogico all'ufficio territorialmente competente. Nel caso in cui si riceva una fattura irregolare la tempistica di invio allo Sdi è di 30 giorni. Viceversa, nel caso di regolarizzazione di acquisti Ue tale procedura non trova applicazione. Dovranno pertanto essere monitorate le fatture non pervenute dal 1° settembre 2018. In conclusione, resta facoltativo l'invio allo Sdi delle autofatture nei casi di provvigioni corrisposte alle agenzie di viaggio intermediarie da parte dell'agenzia organizzatrice, compensi ai rivenditori di documenti di viaggio e sosta, regolarizzazione splafonamento dell'esportatore abituale ed estrazione dei beni dal deposito Iva.
Autofatture: si utilizza il codice TD10 e non TD20	Sole 24ore –16/01/2019 Le autofatture per omaggi, per autoconsumo e per finalità estranee all'attività dell'impresa devono essere inviate obbligatoriamente allo Sdi con utilizzo del codice tipo fattura TD01. Le autofatture per estrazione dei beni da un deposito Iva devono essere inviate e devono utilizzare il codice TD01.
Fatture 2018 inviate a gennaio: vale l'emissione «in analogico»	Sole 24ore –16/01/2019 Le fatture datate 2018 inviate al cliente tramite email o Pec (posta elettronica certificata) nei primi giorni del 2019 possono essere analogiche.
Forfait, conservazione su carta. Esonero solo per il 2019 per tutti i dati del sistema «Tessera sanitaria»	Sole 24ore –16/01/2019
E-fattura immediata con data di effettuazione Fino al 30 giugno va indicato solo il giorno del «Ddt» o dell'incasso	Sole 24ore –17/01/2019 L'agenzia delle Entrate) ha chiarito che le fatture datate dicembre 2018, ma inviate al cliente tramite posta ordinaria o Pec nei primi

<p>Dal 1° luglio il campo «Data» può essere diverso rispetto a quello dell'operazione</p>	<p>giorni del gennaio 2019 possono essere ancora in formato analogico e non vanno spedite in Xml tramite lo Sdi.</p> <p>Il cessionario/committente, che le riceverà a gennaio 2019, potrà detrarre l'Iva solo nella liquidazione di gennaio 2019 e non nella dichiarazione annuale Iva relativa al 2018.</p> <p>Con la fattura elettronica e fino al 30 giugno 2019, le regole di emissione delle fatture immediate non sono cambiate, quindi, in questo periodo, nel campo «Data» del file Xml deve essere sempre indicata la «data di effettuazione dell'operazione» e non quella di «emissione/trasmissione della fattura allo Sdi».</p> <p>La «fattura elettronica si considera emessa quanto viene trasmessa allo Sdi», mentre, fino al 30 giugno 2019, la «data della fattura» è sempre quella di «effettuazione operazione».</p> <p>In caso di fattura differita, invece, «la data della fattura» (anche dopo il 30 giugno 2019) dovrebbe sempre essere la «data di emissione» della fattura elettronica (cioè di inoltro allo Sdi) e all'interno della fattura vanno riportati i dati dei Ddt, che identificano il momento di effettuazione.</p> <p>Dal 1° luglio 2019, è stata data la possibilità di indicare nel campo «Data» del file Xml della fattura immediata una data diversa rispetto a quella di «effettuazione dell'operazione» e se ciò accade, va riportata nel file Xml anche la data di effettuazione. Le fatture immediate, inoltre, potranno essere datate (predisposte) e inviate (emesse) al Sdi entro 10 giorni dall'effettuazione dell'operazione, quindi, nel campo «Data» del file Xml si dovrà indicare la data di predisposizione della fattura, che potrà variare tra la «data di effettuazione dell'operazione» a quella di invio allo Sdi (comunque, entro 10 giorni dall'operazione).</p>
<p>Lettere d'intento</p>	<p>Sole 24ore –17/01/2019</p> <p>Chi emette fatture senza Iva a esportatori abituali deve indicare nella fattura (oltre al regime di non imponibilità Iva dell'articolo 8, comma 1, lettera c, del Dpr 633/1972, nell'elemento «RiferimentoNormativo» del macroblocco <DatiBeniServizi>), anche gli estremi della relativa dichiarazione d'intento (articolo 1, comma 2, decreto legge 29 dicembre 1983, n. 746), rilevabili dalla ricevuta telematica delle Entrate. Va utilizzato l'elemento «Causale» del macroblocco <Dati Generali> (risposta delle Entrate al videoforum online Sole 24 Ore del 12 novembre 2018), se l'informazione riguarda tutti i beni o i servizi fatturati, ovvero «AltriDatiGestionali» del macroblocco <DatiBeniServizi>, se l'informazione riguarda uno o più beni o servizi fatturati.</p>
<p>Errore del Cap</p>	<p>Sole 24ore –17/01/2019</p> <p>Può capitare che, a causa di un codice di avviamento postale (cap) errato o non conforme agli standard italiani, venga scartata dal Sdi una e-fattura emessa verso un soggetto estero, inviata al cliente tramite lo Sdi per evitare l'esterometro (ad esempio, chiedendo allo stesso l'attivazione di una propria pec). Si pensi, ad esempio, ai cap inglesi che prevedono delle lettere. In questi casi, l'agenzia delle Entrate ha chiarito che è possibile utilizzare il codice convenzionale del cap, come «00000»</p>
<p>Rifiuto della fattura</p>	<p>Sole 24ore –17/01/2019</p> <p>differenza di quanto accade per le fatture elettroniche verso la Pa, per quelle tra privati, il destinatario non può rifiutare la fattura utilizzando direttamente lo Sdi, ma è necessario che la rifiuti attraverso canali diversi, come la e-mail o la pec, ricordandosi di richiedere anche l'emissione di una nota di credito elettronica, che deve transitare per lo Sdi. Ciò è possibile anche nei casi in cui si</p>

	<p>riceva una fattura per merce mai acquistata. Per l'agenzia delle Entrate, in caso di ricevimento di una fattura per operazione inesistente, sarebbe opportuno inviare una segnalazione alla Guardia di Finanza o all'agenzia delle Entrate competente.</p>
Medici e farmacisti	<p>Sole 24ore –17/01/2019 Solo per il 2019, tutti i soggetti tenuti all'invio dei dati al sistema Tessera sanitaria (ad esempio, medici e farmacisti), non possono emettere fatture elettroniche, con riferimento alle fatture i cui dati sono da inviare al sistema Tessera sanitaria (Sts) come previsto dall'articolo 1, comma 53, della legge 145/2018.</p>
Fattura sempre elettronica anche se preceduta da scontrino	<p>Sole 24ore –17/01/2019 Da quest'anno la fattura emessa dagli esercenti attività di commercio al minuto, a seguito di richiesta di un cliente, dovrà essere sempre in formato elettronico anche se preceduta da uno scontrino. Il chiarimento arriva dall'agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello n.7 di ieri ma, di fatto, la questione era già stata oggetto di chiarimenti in una delle Faq pubblicate il 21 dicembre.</p>
E-Fattura: riduzione delle sanzioni per tardiva emissione	<p>Italia Oggi – 17/01/2019 La legge di conversione ha previsto la riduzione delle sanzioni in caso di tardiva emissione. In particolare, per il primo semestre 2019, non saranno previste sanzioni per i contribuenti che emetteranno la fattura entro il termine di liquidazione. Nel caso siano emesse entro la liquidazione del periodo successivo, la sanzione sarà ridotta dell'80%.</p>
Fatture su carta, senza effetti il secondo invio elettronico	<p>Sole 24ore –18/01/2019. L'obbligo della fatturazione elettronica tra privati fa emergere una serie di criticità. Un tema particolarmente delicato è dato dall'invio, tramite formato elettronico, della medesima fattura già emessa e consegnata nel 2018, in formato cartaceo. Non parrebbe applicabile l'art. 26 del DPR 633/72. Si attende un chiarimento da parte dell'AdE.</p>
Bollo per le e-fatture	<p>Sole 24ore –21/01/2019. Per le fatture elettroniche emesse a partire dal primo gennaio l'importo del bollo da versare sarà comunicato direttamente nell'area riservata del soggetto passivo, il quale potrà eseguire il pagamento utilizzando l'F24 precompilato dall'Agenzia oppure servirsi dell'apposita funzionalità presente nell'area, con addebito su conto corrente bancario o postale. Il calcolo sarà eseguito con procedure automatizzate tenendo conto dei dati presenti nelle fatture trasmesse allo Sdi e contenuti nella sezione «Dati generali», campo «Dati bollo», delle specifiche tecniche del formato Xml. Si ritiene pertanto che, in questa fase, non sarà eseguita alcuna indagine sulla correttezza di tali indicazioni né alcun incrocio con altre informazioni contenute nella fattura per cui è necessario che il cliente si attivi per verificare la correttezza del conteggio dell'AdE.</p>
Esterometro e autofattura	<p>Sole 24ore –21/01/2019. Per le operazioni nei confronti di soggetti esteri non è dovuta la compilazione dell'esterometro (punto 9.4 del provvedimento 89757/2018) se si trasmette allo Sdi il file della fattura, indicando nel campo «Codice destinatario» il codice convenzionale (XXXXXXX). Qualora si tratti di documenti soggetti a bollo, dovrebbe essere possibile considerare queste fatture come elettroniche ai fini del tributo, conteggiandole nella determinazione dell'ammontare da versare entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre. Considerato poi che anche le autofatture sono fatture in senso "tecnico", le stesse conclusioni potrebbero valere nel caso</p>

	<p>dell'emissione di un'autofattura in presenza, per esempio, di un servizio da un soggetto extra-Ue (una prestazione esente, per esempio).</p> <p>Qui, occorrono due precisazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che si possa evitare l'esterometro se s'invia allo Sdi l'autofattura Xml; 2. il documento trasmesso rientri fra quelli rilevanti ai fini del calcolo del bollo.
Le responsabilità per mancato versamento del bollo	<p>Sole 24ore –21/01/2019.</p> <p>In caso di mancato versamento dell'imposta "liquidata" dalle Entrate l'unico responsabile dovrebbe essere l'emittente della fattura elettronica, senza possibilità di chiamare in causa il destinatario del documento, come previsto, in via generale, dall'articolo 22 del Dpr 642/1972.</p>
Negli scambi con San Marino vive la copia di carta.	<p>Sole 24ore –21/01/2019.</p> <p>Nella disciplina Iva le operazioni di interscambio con San Marino sono contraddistinte da procedure del tutto simili, ma non identiche, a quelle previste in ambito comunitario e, al pari di queste, non subiscono delle variazioni con l'introduzione della fatturazione elettronica. Dal 1° gennaio gli operatori nazionali che intrattengono rapporti di interscambio di beni con operatori sammarinesi devono continuare a ricevere o a emettere fatture cartacee su cui l'ufficio tributario della Repubblica di San Marino appone il proprio timbro.</p> <p>L'acquisizione da parte dell'operatore italiano della fattura di vendita o di acquisto munita del visto dell'ufficio tributario sammarinese costituisce infatti prova inconfutabile dell'avvenuta importazione o esportazione dei beni tra Italia e San Marino.</p> <p>Gli scambi di beni</p> <p>Non essendo obbligati all'emissione delle fatture elettroniche, gli operatori nazionali quando realizzano vendite o acquisti con residenti in San Marino devono predisporre il cosiddetto esterometro. E' possibile evitare la compilazione dell'esterometro inviando al Sistema di interscambio una fattura elettronica con i dati del cliente estero apponendo nel codice destinatario «XXXXXXX».</p> <p>Per maggiori dettagli, si rimanda all'articolo.</p>
Esportazioni, visto doganale sulla copia cartacea della fattura	<p>Sole 24ore –23/01/2019</p> <p>Nelle cessioni triangolari all'esportazione, il primo cedente nazionale deve emettere fattura elettronica nei confronti del promotore dell'operazione, anch'esso nazionale, mentre tale soggetto continua a emettere fattura cartacea al proprio cliente extracomunitario, destinatario dei beni al di fuori dell'Ue.</p> <p>La prova dell'esportazione va fornita da ambedue gli operatori nazionali, ossia dal primo cedente (IT1) e dal cessionario/secondo cedente (IT2). Mentre per quest'ultimo soggetto la prova è rappresentata dal messaggio elettronico «risultati di uscita», registrato sul sistema doganale Aida, per il primo operatore, come confermato al paragrafo 4 della nota delle dogane 3945/2007, restano invariate le modalità ordinarie e, quindi, è necessaria l'apposizione del visto doganale sulla fattura presentata all'atto dell'esportazione e la successiva integrazione con la menzione dell'uscita dei beni dal territorio dell'Ue.</p>
Operazioni estere, imponibile solo in euro	<p>Sole 24ore –23/01/2019</p> <p>Fatture elettroniche con importo indicato solo in euro. Le Entrate</p>

	hanno comunicato di avere già approntato le modifiche al tracciato xml per le quali si attende una pubblicazione. Sino a tale momento, la soluzione suggerita è quella di utilizzare una linea fattura per rappresentare uno sconto (ad esempio <TipoPrestazione> = "SC"): in questo caso il valore del prezzo unitario sarebbe quello dello sconto con arrotondamento sino a 8 decimali.
E-fattura, dati sotto controllo per smascherare errori e frodi	Sole 24ore –24/01/2019 In caso di fatture attive regolarmente transitate da Sdi ma mai emesse, il contribuente deve provvedere a intervenire tempestivamente. In effetti, questo potrebbe essere stato causato da un errore (inserimento, da parte di un terzo, di una partita Iva errata in fase di predisposizione e invio della fattura) ovvero da una frode: in quest'ultimo caso, chi ha emesso le fatture voleva consentire a se stesso o ad un terzo di detrarre l'Iva che non gli spettava.
Detrazione Iva «allargata» anche per i trimestrali e passaggio a trimestrale.	Sole 24ore –24/01/2019 Anche per i contribuenti che hanno optato per la liquidazione Iva trimestrale, l'Iva si detrae nel trimestre di esigibilità della stessa se la fattura perviene entro il 15 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento. Il chiarimento di ieri delle Entrate estende ai trimestrali, quindi, quanto stabilito dalla norma solo per i contribuenti mensili. Le Entrate hanno anche confermato che nel 2019, tenuto conto delle significative modifiche apportate al regime dei forfettari, è possibile optare a quest'ultimo anche senza dover attendere il decorso del triennio obbligatorio di permanenza in altri regimi, in quanto in base all'articolo 1, comma 1, Dpr 442/97, è consentita la variazione dell'opzione e della revoca nel caso di modifica del relativo sistema in conseguenza di nuove disposizioni normative
Fatture errate: va previsto il blocco	Sole 24ore –24/01/2019 fattura caricata su un cliente estraneo al rapporto commerciale: il sistema controlla solo che le partite Iva indicate siano valide, limitandosi a fare il "postino" verso il codice destinatario. La fattura non di propria competenza non può essere rifiutata.
Buoni e Iva, regole da chiarire	Sole 24ore –24/01/2019 Si deve distinguere tra i buoni monouso e quelli multiuso o esenti
CASE DI RIPOSO Un ente non commerciale, soggetto Iva, svolge attività commerciale di gestione di una casa di riposo accreditata, e trasmette al Sistema tessera sanitaria i dati relativi alle rette pagate dagli ospiti, indicando l'importo complessivo della retta (poiché non è possibile distinguere la quota sanitaria dalla quota alberghiera). L'ente rientra tra i soggetti che in base all'articolo 1, comma 53, della legge di Bilancio (145/2018) non possono emettere fatture elettroniche? O visto la natura "promiscua" del dato fatturato, che non indica esplicitamente la spesa sanitaria inclusa nella retta, deve emettere fattura elettronica?	FAQ sole 21/01/2019 - Sole 24ore –29/01/2019 Come disposto dal DL 119 del 23 ottobre 2018, convertito nella legge 136 del 17 dicembre 2018, gli operatori sanitari tenuti all'adempimento del Sistema della tessera sanitaria, sono esonerati dall'obbligo della fattura elettronica per gli importi già trasmessi con il diverso sistema.
Estrazione dal deposito Iva Omaggi ed autoconsumo	Sole 24ore –29/01/2019 Si deve trasmettere autofattura a sdi